

# Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

I.C. "Giuliano Giorgi" - Montorio Romano



Identità  
strategica

Piano di miglioramento

Curricolo dell'Istituto

Inclusione

Ampliamento curricolare

Valutazione competenze

Formazione  
docenti e ata

Organizzazione

Monitoraggio



**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**



**LA NOSTRA STORIA**  
Chi siamo e da dove  
veniamo?



**L'AREA DELLE  
RISORSE**

La sede centrale e i  
plessi, le risorse  
umane e materiali, gli  
spazi, le aule e i  
laboratori



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**ISTITUTO COMPRENSIVO "Giuliano Giorgi"**

**C.M. RMIC8AU001 - C.F. 94032570585**

Via P. A. Fioravanti - 00010 Montorio Romano (RM) ☎ 0774/62228 fax 0774/62188

✉ [rmic8au001@istruzione.it](mailto:rmic8au001@istruzione.it) - ✉ [rmic8au001@pec.istruzione.it](mailto:rmic8au001@pec.istruzione.it)

[www.icgiulianogiorgi.gov.it](http://www.icgiulianogiorgi.gov.it)

## **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

Elaborato e validato dal collegio dei docenti nella seduta del 14 gennaio 2016  
sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente circolare n. 18 del 29 ottobre 2015

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 gennaio 2016 con delibera n. 5

### **Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili**

#### **1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.**

##### **POPOLAZIONE SCOLASTICA**

L'I.C. "G. Giorgi" è composto da 8 plessi localizzati su 4 sedi diverse e tre comuni, distanti l'uno dall'altro dai 5 ai 14 km, non collegati da servizi intercomunali come lo scuolabus.

Nel territorio intercomunale sono presenti comunità con ambiente socio-economico particolarmente svantaggiato.

Vista la dimensione di ogni singolo comune, il senso di appartenenza al territorio è molto forte e ciò dà ai ragazzi maggiori opportunità di promuovere processi mirati allo sviluppo di rapporti sociali più profondi e di maggiore conoscenza e consapevolezza dello stesso territorio-, inteso come ambiente naturale per la valorizzazione del sentimento di appartenenza.

L'incidenza degli alunni stranieri è pari al 15% circa.

##### **TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

Le 3 comunità locali hanno come principale e quasi esclusivo interlocutore i rispettivi Comuni, ai quali spetta il dovere di fornire servizi sociali (unione dei comuni) per i casi di dispersione, integrazione e disabilità.

Altro ente di riferimento è la ASL RMG e Rieti salario 3 per la collaborazione all'inclusione della disabilità.

I comuni fanno parte della comunità montana dei monti sabini, tiburtini, cornicolari e prenestini.

A Montorio Romano e Monteflavio c'è l'Ente Parco Monti Lucretili che offre iniziative di formazione per la conoscenza ed il rispetto del parco stesso.

Nei tre paesi sono attive tre scuole di musica comunali con i corrispettivi complessi bandistici ed altre associazioni culturali e sportive.

A Monteflavio ci sono, inoltre, una biblioteca comunale ed un centro culturale.

L'istituto è ubicato nell'estrema provincia di Roma nord, limitrofa a Rieti, in zona collinare-montuosa, lontana 20 km circa da medi centri abitati e dalle principali vie di comunicazione, risultando sia geograficamente che culturalmente piuttosto isolato.

L'economia del territorio è storicamente correlata alla produzione agricola e ai settori della piccola edilizia e del commercio locale. Diffuso è il pendolarismo per Roma.

Nel territorio non ci sono cinema, né teatri e c'è carenza di palestre.

##### **RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

In ogni plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado c'è una LIM.  
 Nei plessi di Scuola Primaria di Nerola e Montorio Romano è presente una LIM.  
 Ogni classe dei vari ordini di Scuola, possiede un notebook collegato in rete, nel plesso di scuola primaria di Monteflavio un notebook e un tablet vengono utilizzati sulle 4 classi ad integrazione dei pc fissi presenti nel laboratorio.  
 L'Istituto non ha finanziamenti né dalle famiglie, a cui non viene chiesto il contributo volontario per il miglioramento dell'offerta formativa, né da privati.  
 Il contributo degli enti pubblici territoriali è minimo.  
 L'Istituto ha un laboratorio informatico per ognuna delle 3 sedi, non ha una biblioteca, e nessuna palestra per sede è agibile.  
 Per quanto riguarda le certificazioni di agibilità e di prevenzione incendi, l'Istituto non ha certificazioni rilasciate ma presenta un buon adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche.

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Nella scuola dell'infanzia tutti i docenti sono a tempo indeterminato, le richieste di trasferimento sono minime, l'età media dei docenti di circa 47 anni e nessuno è laureato.

Nella scuola primaria la maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato (più del 90%), scarse sono le richieste di trasferimento, l'età media dei docenti è di circa 50 anni, solo alcuni sono laureati e pochissimi sono quelli in possesso della certificazione di lingua inglese.

Nella scuola secondaria di primo grado solo il 50% circa dei docenti è a tempo indeterminato, molte sono le richieste di trasferimento che vengono accolte, l'età media è intorno ai 45 anni e sono tutti laureati senza altri titoli aggiuntivi.

Il Dirigente Scolastico è in ruolo da settembre 2012 con quattro anni di continuità.

## Sezione 1.2 – Risorse professionali

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

### STAFF DI DIREZIONE

Francucci Mariangela	Dirigente Scolastico
Milani M. Antonella	primo collaboratore con funzione Vicaria
Paolantoni Amanda	Secondo collaboratore

### PERSONALE ATA:

NOMINATIVO	COMPITI/AREE DI COMPETENZA
Giacomelli Novella	DSGA
Nastasio Romana	Settore del personale
Pizzoli Loredana	Settore alunni
Villani Maria Pia	Protocollo, posta elettronica e attività di supporto al DSGA

### Collaboratori scolastici (totale 13):

Montorio Romano	Monteflavio	Nerola/Acquaviva	Compiti
6	2	5	Responsabili delle pulizie e della vigilanza

Nel corrente anno scolastico sono stati confermati i seguenti incarichi:

- *Funzioni strumentali delle seguenti aree*

Area	Responsabili	Compiti
Progettazione	De Mico Martina (scuola primaria), Marchesini Paola (scuola secondaria di I°)	Raccordarsi con il Dirigente e con le altre FF.SS; coordinare, organizzare e raccordare le proposte progettuali a.s. corrente e le attività di ampliamento dell'offerta formativa (corsi di recupero, potenziamento, ecc.); curare la raccolta dei materiali prodotti dai docenti ed il loro inserimento nel POF; organizzare e coordinare la rendicontazione finale delle attività/progetti; curare i rapporti con gli eventuali soggetti esterni proponenti attività progettuali curricolari ed extracurricolari; diffondere la cultura della progettazione nell'Istituto;

		<p>proporre iniziative di formazione attinenti la progettazione;          curare, in raccordo con le altre FFSS, i lavori del Curriculum d'Istituto;          curare la formazione e l'autoaggiornamento sulla normativa di settore.</p>
Valutazione	Rosati Ombretta (scuola primaria)	<p>Raccordarsi con il Dirigente e con le altre FF.SS;          coordinare, organizzare e raccordare i processi valutativi all'interno dell'istituto;          predisporre la documentazione relativa ai processi valutativi periodici (scrutini, griglie, criteri, ecc.);          organizzare e coordinare le operazioni relative all'INVALSI e alla prova nazionale;          diffondere nell'Istituto la cultura della valutazione, soprattutto in senso migliorativo;          curare l'autovalutazione d'Istituto (Vales, monitoraggio, questionari qualità, ecc.);          proporre iniziative di formazione attinenti la progettazione;          curare, in raccordo con le altre FFSS, i lavori del Curriculum d'Istituto;          curare, in raccordo con le altre FF.SS, la parte del POF relativa alla valutazione;          curare la formazione e l'autoaggiornamento sulla normativa relativa alla valutazione.</p>
Bisogni degli alunni	Ugolini Romina (scuola primaria),  Bonanni Elisabetta (scuola secondaria di I°)	<p><u>OBIETTIVI COMUNI ALLE TRE SOTTO-AREE:</u>          Raccordarsi con il Dirigente e con le altre FF.SS;          curare la formazione e l'autoaggiornamento sulla normativa di settore;          proporre, organizzare e coordinare iniziative di formazione attinenti l'inclusione e l'inclusività e diffondere materiale fra colleghi;          curare, in raccordo con le altre FF.SS, i lavori del Curriculum d'Istituto;          curare, in raccordo con le altre FF.SS, la parte del POF relativa all'inclusione;          coordinare e raccordare, anche con le altre FF.SS, ogni iniziativa (progettuale e non) volta all'inclusione;          elaborare PAI e diffusione nell'Istituto;          Prestare consulenza ai colleghi.</p> <p><u>DISABILITA'</u>          Organizzare e coordinare i GLH d'istituto e operativi;          predisporre e curare i rapporti con la ASL e con gli EE.LL;          predisporre, organizzare e coordinare la documentazione relativa agli alunni disabili (PEI, verbali GLH, relazioni per avvio valutazione, ecc.)</p> <p><u>BES</u>          Predisporre, organizzare e coordinare l'elaborazione dei PDP;          predisporre e curare i rapporti con la ASL, gli EE.LL, gli esperti esterni.</p> <p><u>ALUNNI STRANIERI</u>          Elaborare un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;          approfondire l'insegnamento dell'italiano come L2;          coordinare le fasi di inserimento degli alunni stranieri nelle classi;          coordinare i progetti e le iniziative di inserimento e di miglioramento per gli alunni stranieri.</p>
Tecnologie	Serrecchia Elisa (scuola secondaria di I°)	<p>Raccordarsi con il Dirigente e con le altre FF.SS;          coordinare e curare ogni attività relativa al registro elettronico;          gestire ed aggiornare il sito dell'istituto;          tenere i rapporti con i soggetti/Enti produttori del software;          tenere i rapporti con il servizio tecnico ed organizzare gli interventi secondo le necessità;          curare iniziative di formazione e consulenza verso i colleghi;          curare, in raccordo con le altre FF.SS, i lavori del Curriculum d'Istituto, soprattutto per la formattazione e digitalizzazione dei contenuti;          curare, in raccordo con le altre FF.SS, la stesura del POF in formato digitale;          supportare i processi d'Istituto che richiedono competenza informatica (Es: INVALSI e prova nazionale).</p>

• *Referenti di plesso:*

Montorio Romano	Monteflavio	Nerola-Acquaviva
Petroni Luisa (scuola dell'infanzia)	Catelli Alessandra (scuola primaria)	Masciocchi Anna Maria (scuola dell'infanzia)
Milani M. Antonella (scuola primaria)	Gilardi Alba (scuola secondaria di I°)	Ugolini Romina (scuola primaria)
Paolantoni Amanda (scuola secondaria di I°)		Portone Fabio (scuola secondaria di I°)

• *Animatore Digitale: Rosati Ombretta*

Sono, inoltre, stati organizzati i seguenti gruppi di studio/commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:

*Unità di autovalutazione d'Istituto*

Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali e docenti scuola dell'infanzia.

*Commissione INVALSI:*

Docenti delle classi II e V scuola primaria

*Comitato valutazione*

Dirigente Scolastico,

*Organo interno di garanzia*

Dirigente Scolastico,

*Commissioni e dipartimenti disciplinari (NB i docenti della scuola dell'infanzia e di sostegno sono stati distribuiti equamente nei tre dipartimenti in base alla formazione e specializzazione):*

Area logico-scientifica	Area linguistica	Abilità trasversali	Compiti/aree di competenza
Docenti di matematica, scienze e tecnologia	Docenti di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria	Docenti di religione, storia, geografia, musica, arte e immagine, educazione fisica	Stesura e revisione del curricolo d'Istituto; costruzione UDA; predisposizione di prove oggettive d'Istituto; monitoraggio progettuale; monitoraggio processo di insegnamento/apprendimento; stesura piano di miglioramento

**FABBISOGNO DI ORGANICO**

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

**a. posti comuni e di sostegno**

**SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2015-16: n.	10+1 IRC	1	5 sez. 40h
	a.s. 2016-17: n.	10+1 IRC	0 (nessun posto prevedibile ad oggi)	5 sez. 40h
	a.s. 2017-18: n.			
	a.s. 2018-19: n.			
<b>Scuola primaria</b>	a. s. 2015-16: n.	22+2IRC	5 e 1/2	8 classi 31h, 1 pluriclasse 31h 5 classi 40 h
	a.s. 2016-17: n	22	6	8 classi 31h,1 pluriclasse 31h 5 classi 40 h
	a.s. 2017-18: n.			
	a.s. 2018-19: n.			

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Classe di concorso/so stegno	a.s. 2015-16	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	5 cattedre +4h spezzone acquaviva +6h spezzone montorio	5 cattedre +4h spezzone acquaviva +6h spezzone montorio			10 classi 30h settimanali su tre sedi
A059	3 cattedre + 6h spezzone acquaviva	3 cattedre + 6h spezzone acquaviva			10 classi 30h settimanali su tre sedi
A345	1 cattedra + 12h COE	1 cattedra + 12h COE			10 classi 30h settimanali su tre sedi
A445	Monteflavio 6h COE	1 cattedra + 2h			10 classi 30h settimanali su tre sedi
	Montorio 6h COE				
	Acquaviva 6h spezzone + 2h COE				
A028	20 h suddivise in: 8h COE Acquaviva + 6h spezzone montorio + 6h spezzone monteflavio	1 cattedra + 2h			10 classi 30h settimanali su tre sedi
A030	20 h suddivise in: 8h spezzone Acquaviva + 6h spezzone montorio + 6h spezzone monteflavio	1 cattedra + 2h			10 classi 30h settimanali su tre sedi
A032	20 h suddivise in: 8h spezzone Acquaviva + 6h spezzone montorio + 6h spezzone monteflavio	1 cattedra + 2h			10 classi 30h settimanali su tre sedi
A033	20 h suddivise in: 8h spezzone Acquaviva + 6h spezzone montorio + 6h spezzone monteflavio	1 cattedra + 2h			10 classi 30h settimanali su tre sedi
AD00	5 cattedre + 9h spezzone	6 cattedre + 9h spezzone			Numero e gravità alunni disabili nelle tre sedi
IRC	10 h COE	10 h COE			10 classi 30h settimanali su tre sedi

Ulteriori elementi:

per la scuola secondaria di I° si richiede la **COSTITUZIONE DI CATTEDERE INTERNE** sulle discipline A028,A030,A032,A033 per una gestione maggiormente unitaria delle discipline, funzionale sia alla dimensione didattica che organizzativa.

**b. Posti per il potenziamento**

**Per l'anno in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato:**

**n. 5 docenti** sulle seguenti classi di concorso:

ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA DI POSTO O CLASSE DI CONCORSO
Scuola primaria	N°3 unità posto comune
Scuola primaria	N° 1 unità sostegno
Scuola secondaria di I°	N° 1 unità A 028

Utilizzato nei seguenti interventi:

- *Organizzazione di classi aperte per l'utilizzo dei laboratori didattici;*
- *Recupero disciplinare per alunni italiani e stranieri;*
- *Organizzazione di attività volte all'inclusione degli alunni disabili e BES.*

Si veda specifico progetto allegato

**Richiesta per il triennio 2016/19, coerente alle priorità individuate nel rav e nel piano di miglioramento:**

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A059	1	Potenziamento apprendimenti di base di matematica
A043	1	Potenziamento apprendimenti di base di italiano, anche come L2
A345	1	Potenziamento apprendimento lingua inglese
POSTO COMUNE	2	Supporto ai processi di miglioramento indicati nel PDM

**c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	13
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/
Altro	/

**Sezione 1.3 – Risorse strutturali**

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali:

Sede di Montorio Romano

Piano seminterrato

- Aula adibita a palestra
- Tre aule per ciascuna classe della scuola dell'infanzia
- Spazio mensa
- bagni

Piano terra

- Tre aule per ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado
- Sala professori
- Ripostiglio
- Aula per ATA
- Bagni
- Aula per attività varie
- Spazi per segreteria e presidenza

Piano primo

- Laboratorio informatico
- Tre aule per attività varie
- Cinque aule per le classi di scuola primaria

- Aula per ATA
- Bagni

Sede di Monteflavio

Piano seminterrato

- Tre aule per ciascuna classe della scuola secondaria
- Aula biblioteca
- Sala professori
- Aula per la classe quinta della primaria
- Bagni
- Ripostiglio

Piano primo

- Tre aule per ciascuna classe della scuola primaria
- Spazio mensa
- Laboratorio informatico
- Aula per ATA
- Bagni

Sede di Nerola

Piano seminterrato

- Aula grande adibita a palestra
- Aula grande per attività varie
- Aula cieca come ripostiglio
- Bagni
- Spazio mensa

Piano terra

- Quattro aule per le classi di scuola primaria
- Aula docenti
- Ripostiglio
- Bagni
- Aula per attività varie

Piano primo

- Due aule per le classi di scuola dell'infanzia
- Due aule per attività varie
- Aula per la classe prima della primaria
- Ripostiglio
- Bagni
- Laboratorio informatico

Sede di Acquaviva di Nerola

- Quattro aule per ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado
- Aula per attività varie
- Sala professori
- Aula per ATA
- bagni

Per lo svolgimento delle lezioni di scienze motorie nella scuola secondaria di primo grado, è stata attivata la collaborazione con il comune di Nerola per l'utilizzo degli ambienti della palestra "La Fenice" ad Acquaviva. E' previsto inoltre l'utilizzo della biblioteca di Monteflavio per lo svolgimento del progetto lettura.

## Sezione 2 – Identità strategica

### 2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

(sintetizzare in maniera organica la Quinta Sezione del RAV con le priorità fissate nell'Atto di Indirizzo del dirigente)



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle competenze degli organi collegiali.

Valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e orienta l'attività didattica all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione di priorità condivise e la previsione di strategie orientate sia all'inclusione degli studenti BES (con attività di recupero programmate) che al potenziamento delle eccellenze e dei talenti.

Si prevedono progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, docenti di sostegno ed associazioni, in un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e creatività, il tutto attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (problem solving, ricerca-azione ecc.) e la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo.

Pertanto all'inizio di ogni a.s. , nei giorni che precedono l'inizio delle lezioni si continuerà a produrre UdA disciplinari per classi parallele e interdisciplinari di progetto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi fissati nel PTOF, stabilendo una programmazione periodica comune che agevolerà la formulazione di prove parallele.

Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

- 1) *migliorare la qualità delle attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità;*
- 2) *migliorare il risultato degli studenti nella prova Invalsi di italiano e di matematica e ridurre il divario di rendimento tra le varie classi in dette prove anche ridefinendo il curricolo dell'istituto;*
- 3) *garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento attraverso una progettazione condivisa e per classi parallele;*
- 4) *diffondere e applicare il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e finalizzare il Piano dell'Inclusione allo sviluppo di una cultura che identifichi il diverso come risorsa di arricchimento;*
- 5) *potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti;*
- 6) *migliorare la percezione della scuola da parte degli studenti.*

Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- 1) *Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- 2) *Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche d'italiano nelle forme di fruizione e produzione scritta e orale;*
- 3) *Potenziamento dei linguaggi non verbali;*
- 4) *Superamento della didattica tradizionale e ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;*
- 5) *Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico;*
- 6) *Acquisizione di competenze linguistiche approfondite nelle lingue straniere oggetto del curricolo, con la creazione di gemellaggi online (e-twinning di erasmusplus), promozione di scambi culturali e progetti di partenariato.*

Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al **miglioramento degli esiti degli studenti:**

	<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>
<b>ESITI SCOLASTICI</b>	Raggiungere maggiore equilibrio nei voti finali	Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce

	degli studenti agli esami	di voto basse.
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	Migliorare gli esiti nelle prove nazionali.	Ridurre la percentuale di studenti sulle fasce di risultato più basse.
<b>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</b>		
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	monitoraggio degli esiti a distanza	Introdurre pratiche sistematiche di monitoraggio dei risultati a distanza.

Sono previste, inoltre, attività curriculari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
1) Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare percorsi di potenziamento delle abilità di base in italiano e matematica, attraverso percorsi laboratoriali, attivi e cooperativi.</li> <li>- Introdurre pratiche di valutazione congiunta delle prove di verifica comuni, in funzione di un'analisi dei risultati per la riprogettazione didattica.</li> <li>- Migliorare l'individuazione di un core curriculum costituito da traguardi essenziali, significativi e stabili.</li> </ul>
2) Ambiente di apprendimento	
3) Inclusione e differenziazione	
4) Continuità e orientamento	Introdurre un responsabile dell'orientamento che curi anche il monitoraggio degli esiti a distanza.
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ristrutturazione e potenziamento di gruppi di lavoro sia disciplinari che trasversali.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

## 2.2 il Piano di Miglioramento

Considerando le priorità fissate e i traguardi da raggiungere per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento viene stilato il seguente piano di miglioramento con i relativi obiettivi:

Esiti scolastici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• seguire l'intero percorso scolastico di ciascun studente attraverso momenti di scambio e condivisione tra docenti di vari ordini di scuola;</li> <li>• pianificare congiuntamente contenuti/abilità e competenze degli anni ponte;</li> <li>• essenzializzare il curricolo d'istituto per facilitare apprendimenti di base solidi e duraturi (dipartimenti disciplinari);</li> <li>• stimolare aspetti dell'apprendimento complessi, non limitandosi ad acquisizioni meccaniche e di breve durata per potenziare l'ELABORAZIONE COGNITIVA necessaria al raggiungimento di competenze;</li> <li>• destinare risorse professionali dell'organico dell'autonomia a percorsi di potenziamento (attraverso azioni progettate in modo specifico e documentate), per far emergere le fasce di voto più alte, limitando lo</li> </ul>
------------------	--

	<p>schiacciamento sulle fasce basse ed intermedie;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• reperire e analizzare dati ufficiali relativi agli esiti di prove oggettive d'Istituto e prove INVALSI svolte dagli alunni per riorientare eventualmente l'intero processo di insegnamento/apprendimento;</li> <li>• variare il proprio stile di insegnamento, adottare metodologie e strategie diversificate nel rispetto dei ritmi e stili di apprendimento di ciascun alunno;</li> <li>• pianificare nei dipartimenti, sia orizzontali che verticali, approcci metodologici ritenuti più efficaci (didattica attiva, ecc)</li> </ul>
<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</p>	<p>Circa i test di profitto stessi, gli obiettivi prefissati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione di due figure/TUTOR incaricate di promuovere il lavoro di analisi e miglioramento, il coordinamento per gli specifici aspetti dei dipartimenti, la supervisione ed il monitoraggio delle azioni in campo;</li> <li>• tabulare e analizzare i dati emersi per riorientare l'intero processo di insegnamento/apprendimento , in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ studio individuale e condivisione collegiale dei quadri di riferimento invalsi a livello di dipartimenti disciplinari (giugno-settembre)</li> <li>➢ individuazione degli apprendimenti richiesti e dei processi di apprendimento chiamati in causa, attraverso i "qdr" e la "guida alla lettura delle prove" a livello individuale, con condivisione collegiale nei dipartimenti disciplinari (settembre-ottobre)</li> <li>➢ individuazione delle pratiche didattiche e valutative necessarie alla luce delle evidenze della prima fase di analisi, condivisione di tali modalità e contestualizzazione ad alcune situazioni di insegnamento-apprendimento sia livello di dipartimenti che nei consigli di classe/team (novembre e febbraio)</li> <li>➢ individuazione di azioni di miglioramento continuo (dicembre-maggio)</li> </ul> </li> <li>• Far familiarizzare gli studenti con prove oggettive costruite sulla falsariga delle prove INVALSI;</li> <li>• Far eseguire agli alunni prove INVALSI somministrate negli anni precedenti;</li> <li>• Utilizzare la stessa prassi prevista dall'INVALSI nella somministrazione dei test di profitto;</li> <li>• Fornire feedback agli alunni evidenziando distrattori, errori frequenti, criticità e punti di forza;</li> <li>• Attuare forme di autovalutazione in modo che ciascun alunno possa prendere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza per intervenire e consolidare laddove è necessario;</li> </ul> <p>Considerando che gli alunni dell'Istituto nella prova di italiano test INVALSI hanno riportato punteggi bassi nella parte relativa alla comprensione del testo, si fissano i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserire la lettura tra i progetti d'Istituto e tra le attività previste nel progetto continuità tra i vari ordini di scuola;</li> <li>• Creare o arricchire la biblioteca di classe e di plesso promuovendo la lettura collettiva ed individuale a scuola;</li> <li>• Creare momenti di condivisione tra lettori;</li> <li>• Privilegiare il ruolo di animatore-facilitatore dell'insegnante;</li> <li>• Favorire l'ascolto e la narrazione;</li> <li>• Potenziare le capacità linguistico-espressive attraverso sia specifici percorsi di arricchimento lessicale, sia stimolando la riflessività, l'introspezione, la capacità di analisi personale con relativa produzione orale e scritta;</li> <li>• Avvicinare ragazzi e bambini ai diversi generi letterari;</li> <li>• "manipolare" , "far vivere" i testi letti attraverso attività di drammatizzazione e ludico-sportive affinché un testo venga compreso appieno, concretizzato, animato e fatto proprio;</li> <li>• Coinvolgere i genitori ed enti del territorio (biblioteche, ludoteche, librerie, ecc), creando occasioni culturali;</li> <li>• Visitare librerie e biblioteche;</li> <li>• strutturare attività mirate all'arricchimento lessicale</li> </ul> <p><b>MATEMATICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• strutturare laboratori di logica dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado,</li> </ul>

	<p>realizzabili anche con le risorse dell'organico dell'autonomia, da inserire strutturalmente nel curriculum d'istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere , attraverso specifici progetti elaborati a livello di dipartimenti disciplinari verticali, situazioni di problem solving, realizzabili anche con le risorse dell'organico dell'autonomia;</li> <li>• potenziare le abilità risultanti fortemente deficitarie dalla lettura delle prove, definendo modalità nei dipartimenti;</li> <li>• potenziare le eccellenze;</li> </ul>
Competenze chiave di cittadinanza	
Risultati a distanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nominare una o più figure che si occupino del reperimento dei dati a distanza relativi a ciascun alunno (scuola secondaria di II°, percorso universitario o professionale) che ha frequentato l'istituto (iscrizioni, voti, bocciature, rispetto del consiglio orientativo, ecc.);</li> <li>• reperire dati sugli esiti finali raggiunti da ciascun alunno al termine di ogni "segmento" previsto dal sistema di istruzione e formazione;</li> <li>• monitorare la dispersione scolastica;</li> </ul>

Il piano, qui delineato nelle linee generali, sarà ulteriormente dettagliato attraverso il format predisposto da INDIRE. (Allegato 1)

### Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

#### 3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia e

*(solo per le scuole del secondo ciclo) della quota opzionale*

(rispetto alle Indicazioni Nazionali 2012 ai sensi del D.P.R. n. 89/2009 per il primo ciclo, Indicazioni Nazionali per i Licei ai sensi del D.P.R. n. 89/2010, Linee Guida per gli Istituti Professionali e per gli Istituti Tecnici ai sensi dei DD.PP.RR. n. 87 e n. 88 del 15 marzo 2010.)

Il Curricolo dell'istituto è stato completamente rivisto alla luce delle "Nuove Indicazioni nazionali" del 2012, è stato elaborato con un'attenzione sia "orizzontale" fra discipline, sia "verticale" come raccordo fra ordini di scuola. Si compone anche di una parte dedicata alle competenze trasversali a tutte le discipline e agli ordini di scuola. Il Collegio procederà, secondo una delle priorità individuate in fase di autovalutazione/miglioramento, all'individuazione ulteriore di un "Core curriculum" funzionale al raggiungimento dei livelli essenziali di prestazione (LEP) a tutti gli alunni dell'istituto.

Si allega (ALLEGATO 2)

#### 3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e

*(solo per le scuole del secondo ciclo) attività di alternanza scuola-lavoro*

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (e sono di seguito descritte :

ATTIVITA' (contenuto e finalità in termini di competenze):	Arricchimento oppure Ampliamento curricolare (specificare):	Destinatari: anni di corso, oppure gruppi trasversali, oppure gruppi di recupero o di potenziamento oppure altro	Risorse materiali (spazi, strumenti):	Risorse professionali e compiti assegnati (indicare l'eventuale presenza di risorse professionali esterne, l'eventuale utilizzo di

<p>• competenze linguistiche (italiano e lingue straniere);  <b>PRIORITA' a, c, d, f</b>  <b>L. 107/95</b></p>	- <b>Progetto lettura</b>	(specificare):  Alunni di tutti gli ordini di scuola	LIM, Notebook, laboratorio informatico, aule, biblioteche comunali...	<b>figure previste nell'ambito dell'organico dell'autonomia):</b>  Tutti i docenti in orario curricolare
	- <b>Progetto English for children</b>	Alunni Scuola dell'Infanzia ( sez. 5 anni)	Aule, flash card, poster, sussidi video e audio.	Docenti specialiste interne in orario extracurricolare per le stesse
	- <b>Teatro in sede in lingua inglese</b>	Studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado	Locali interni alla scuola o appartenenti al Comune o alla parrocchia	Esperti esterni
	- <b>Laboratorio Teatrale</b>	Alunni Scuola Secondaria di Primo Grado	Locali interni alla scuola o appartenenti al Comune o alla parrocchia	Docenti interni
	- <b>E- Twinning</b>	Tutti gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria	Notebook, Internet, Wii-fi, LIM	Docente di Lingua inglese dell'Istituto in orario Curricolare
	- <b>Latino</b>	Studenti terza classe Scuola Secondaria di Primo Grado	Manuale di Latino; aula.	Docente dell'Istituto
	- <b>Progetto forte flusso immigratorio</b>	Tutti gli alunni dei vari ordini di scuola dell'Istituto organizzati in gruppi di lavoro eterogenei	Materiale strutturato e non; aula polifunzionale.	Docente dell'istituto
	- <b>Erasmus Plus</b>	Docenti coinvolti nel percorso di formazione e a "caduta" tutta la popolazione scolastica coinvolta.	Scuole europee, notebook, LIM, Wiifi...	Docenti dell'Istituto e dei paesi partner
	- <b>Sapere i sapori</b>	Tutte le classi della Scuola Primaria	Materiale strutturato e non; sussidi audiovisivi e multimediali ( LIM,	Tutti docenti della Scuola Primaria e responsabile progetto dell'Ente interessato ( Regione Lazio –

<p>• <b>competenze matematico-logiche e scientifiche;</b> <b>PRIORITA' b, L. 107/95</b></p> <p>• <b>competenze in musica;</b> <b>PRIORITA' f, L. 107/95</b></p> <p>• <b>potenziamento delle discipline motorie;</b> <b>PRIORITA' g, L. 107/95</b></p> <p>• <b>competenze digitali (Piano Nazionale, c.56);</b> <b>PRIORITA' h L. 107/95</b></p>	<p>- <b>Trinity</b></p>	<p>Tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado</p>	<p>notebook)</p> <p>Schede strutturate, LIM.</p>	<p>ARSIAL)</p> <p>Docente esterno lingua madre</p>	
	<p>- <b>dalle parole ai numeri</b></p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>libri, schede, materiale multimediale</p>	<p>Docente curriculare</p>	
	<p>- <b>giochi logici e di orientamento</b></p>	<p>Tutte le classi</p>			
	<p>- <b>Magia dell'opera</b></p>	<p>Alunni di alcune classi della Scuola Primaria</p>			<p>Esperto esterno e docenti dell'Istituto da formare</p>
	<p>- <b>Sport di classe</b></p>	<p>Tutte gli alunni della Scuola Primaria</p>	<p>Palestra; materiale strutturato legato allo svolgimento di specifiche attività relative alle Scienze Motorie ( birilli; ostacoli vari,cerchi,palloni, aste...)</p>	<p>Tutor esterno dato dal MIUR in affiancamento al docente di classe</p>	
	<p>- <b>Eipass junior 1</b></p>	<p>Alunni classe IV A Scuola Primaria plesso Montorio Romano</p>	<p>Notebook, laboratorio informatico, rete Internet, Wii – fi</p>	<p>Docenti interni formati</p>	
<p>- <b>Eipass junior 2</b></p>	<p>Alunni Scuola Secondaria di Primo Grado</p>	<p>Notebook, laboratorio informatico, rete Internet, Wii - fi</p>	<p>Docenti interni formati</p>		
<p>- <b>PON</b></p>	<p>Alunni Scuola Primaria e Secondaria plesso di</p>	<p>Laboratorio informatico,PC, Internet, Wii-fi</p>			

<p>•recupero e potenziamento delle eccellenze. PRIORITA' q L. 107/95</p> <p>•progetti in collaborazione con enti pubblici e privati sulle tecniche di primo soccorso PRIORITA' L. 107/95</p> <p>•progetti orientamento PRIORITA' s, L. 107/95</p>	<p>- <b>Creative lab</b></p> <p>Eipass Junior 1 Eipass junior 2 Latino Trinity</p> <p><i>specifiche attività di formazione rivolte agli studenti previste dal comma 10 per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso</i></p> <p>orientamento scolastico</p>	<p>Montorio Romano</p> <p>Tutti gli alunni della Scuola Primaria</p> <p>Alunni scuola secondaria I grado</p> <p>Alunni classi terze scuola secondaria I<sup>^</sup></p>	<p>Kit completo per la realizzazione di un libro Pop - Up</p>	<p>Docente esperto interno ( FS) e tecnico esterno</p> <p>Docenti delle classi in collaborazione con OVS e la Peggy Guggenheim di Venezia.</p>
---	---	---	---	--

### **PRIORITA' LEGATE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

#### **1. Individuazione e nomina dell’animatore digitale**

In data 10 dicembre 2015 la docente *Ombretta Rosati* è stata nominata Animatore Digitale dell’IC Giorgi di Montorio Romano al fine di:

- organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD,
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

La docente individuata lavorerà con la *Funzione strumentale per le Nuove Tecnologie* dell’Istituto, la prof.ssa Elisa Serrecchia che ha già impostato un’attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola, per la quale si avvale della collaborazione di un ristretto gruppo di docenti con i quali si è costituito un team di lavoro e che si occupano della certificazione informatica Eipass. L’istituto è infatti Ei-Center.

## **2. Formazione degli insegnanti**

Un elenco delle iniziative di formazione per i docenti è consultabile nel documento nella sezione 4.5 e sarà resa nota sul sito web della scuola: [www.icgiulianogiorgi.gov.it](http://www.icgiulianogiorgi.gov.it)

## **3. Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola**

- Fondi Strutturali Europei

– Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave.

**Il progetto presentato dalla scuola è stato giudicato ammissibile in data 23.12.2015 (Lazio posizione 73).**

– Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave.

**Il progetto è stato presentato dalla scuola in data 28.11.2015 ed è in attesa di graduatoria.**

L’Istituto necessita di strumentazioni e dispositivi che facilitino l’innovazione didattica

- LIM in tutte le classi
- strumenti compensativi per DSA

## **4. Contenuti o attività correlate al PNSD nel curricolo degli studi**

Il POF del nostro istituto prevede:

- Unità di Apprendimento interdisciplinari, occasioni didattiche *significative* per gli allievi, che tengono conto della *unitarietà del sapere* e non si limitano alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tendono alla *formazione integrale della persona*, sviluppando *competenze* (trasversali e disciplinari) attraverso l’utilizzo di una *didattica laboratoriale*. *Le UdA prevedono la ricerca guidata in rete, la selezione del materiale e la realizzazione di prodotti finali multimediali (infografiche, presentazioni, guide, e-book, articoli)*
  - Programma e-twinning: promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l’uso delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC), offrendo una piattaforma per lo staff delle scuole di uno dei paesi partecipanti, con lo scopo di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e partecipare alla comunità didattica europea.
  - programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale e in ambito linguistico, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, in età compresa tra i 7 e i 13 anni.
- Formazione docenti: La scuola deve riferirsi alla realtà e fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontarla attivamente; è indispensabile che i docenti si formino adeguatamente per ampliare e arricchire il Piano dell’Offerta Formativa e della Programmazione didattica con contenuti a carattere digitale.

## **5. Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)**

Il sito web della scuola sarà aggiornato continuamente sul tema, a cura del docente Funzione Strumentale per le Nuove Tecnologie.



- In data 23.12.2015 è stato approvato il progetto presentato dalla scuola in merito ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Il progetto mira a garantire il 100% della copertura Wi-Fi in tutti i plessi dell’Istituto (8 plessi su 4 sedi), garantendo l’accesso a servizi ormai indispensabili quali il registro elettronico, contenuti multimediali, risorse digitali in genere. L’implementazione offrirà l’opportunità di un ambiente di apprendimento più flessibile, aperto ed inclusivo, ed un miglioramento/potenziamento delle competenze digitali. La presenza di una rete Wlan su tutte le sedi garantirà il necessario supporto ad una didattica innovativa avviata da anni dall’istituto grazie anche alla partecipazione a numerosi progetti ministeriali (Misure di Accompagnamento Indicazioni Nazionali) ed europei, e l’implementazione della comunicazione dematerializzata tra le sedi e con famiglie e territorio.
- In data 28.11.2015 è stato presentato dalla scuola un progetto in merito ai Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. La nostra idea di scuola è quella di una scuola dell’inclusione, in cui ogni alunno abbia occasioni per apprendere, in ambienti accoglienti e dotati di strumenti all’avanguardia, secondo il proprio ritmo di apprendimento (in coerenza con la normativa italiana, Legge n.170 8/10/2010 e Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con il Piano Annuale per l’Inclusività). Da diversi anni si punta ad un rinnovamento metodologico attraverso pratiche di didattica attiva, modificando spazi e tempi di apprendimento. Si mettono a disposizione di tutti le tecnologie a supporto della didattica quotidiana. Tutto questo renderà più coinvolgenti i momenti di attività e di esperienze laboratoriali, anche a classi aperte e di ampliamento dell’offerta formativa. Il progetto nasce dall’esigenza di creare uno “spazio per l’apprendimento” che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice. La nuova aula-laboratorio rientra nella ricerca sui nuovi spazi della didattica che permetteranno ai docenti e soprattutto agli allievi di usufruire della tecnologia come valido supporto allo studio. Avere la possibilità di proporre un’attività come quella descritta ha dei vantaggi innegabili. I docenti possono creare e gestire, insieme se in compresenza, le attività e le situazioni proprie di una scuola inclusiva nell’ottica interdisciplinare e trasversale, coinvolgendo le diverse abilità degli alunni. I docenti accompagneranno gli alunni e i gruppi di alunni, stimolando la riflessione e lasciando spazio alla creatività, consentendo loro di sperimentare e sperimentarsi, provando a superare gli ostacoli incontrati, secondo il metodo della ricerca –azione. Sono gli alunni i veri protagonisti dello spazio alternativo e delle aule aumentate, diventano i veri attori nella costruzione del sapere attraverso la collaborazione tra pari con la finalità di una didattica nuova per rendere gli apprendimenti significativi. Nel nostro spazio alternativo, le postazioni saranno flessibili, costituite da banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi. La LIM sarà collegata in rete e collegabile con ogni tipo di device in uso da studenti e professori (tablet, PC/portatili). E’ una interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo (basato su problem solving), interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on (didattica “3.0” come definizione di superamento della “2.0” in cui la tecnologia è “semplicemente” presente nella scuola ma non finalizzata ad una specifica metodologia didattica). I nuovi spazi per la didattica devono essere sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di lavori di gruppo nei quali l’insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività. Devono essere presenti spazi per i lavori di gruppo, con arredi flessibili per un setting d’aula variabile e coerente con le diverse fasi dell’attività didattica:
  - attività in gruppo,
  - discussione e brainstorming
  - esposizione/introduzione/sintesi a cura del docente
  - presentazione in plenaria di un elaborato a cura degli studenti
  - esercitazioni che coinvolgono tutto il gruppo classe ecc.

In questo spazio all’avanguardia tecnologica devono essere previsti arredi specifici e gli studenti impareranno a ricercare e selezionare le fonti, ascoltare attivamente, argomentare, fondare e motivare le proprie tesi, lavorare in gruppo, parlare in pubblico (anche in lingua inglese). Lo spazio sarà utilizzato anche per le attività che da tempo la nostra scuola propone come ampliamento dell’offerta formativa per gli alunni e per la formazione dei docenti, così come previsto dalla Legge n.107 del 13.7.2015 (corsi di lingua inglese in madrelingua per alunni e docenti, corsi di informatica per alunni e per docenti, corsi di recupero, attività progettuali varie). A tal proposito il nostro istituto è sede di esami per le certificazioni informatiche e di lingua inglese di enti accreditati MIUR. Tale spazio avrà luogo nella sede centrale del nostro Istituto, permettendo l’accesso non solo agli alunni della sede, ma anche a tutti gli alunni e docenti dei diversi plessi. In questa aula sono previste 16 postazioni mobili, 16 computer portatili e una LIM con pc a disposizione del docente.

Saranno acquistati inoltre degli arredi mobili e modulari che faciliteranno la flessibilità richiesta dalla nuova didattica. Con l'implementazione del progetto aula 3.0, infatti, si vuole ottenere uno spazio utilizzabile da tutte le classi dell'istituto che permetta di focalizzare la didattica su una collaborazione totale tra gli allievi ed il docente ed offrire la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato. Permetterà l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati dall'Istituto, la creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione dei processi didattici.

Il nostro Istituto è costituito da quattro plessi e diventa difficile distribuire le risorse a tutti, mancano ancora dei supporti tecnologici per i docenti e gli allievi per permettere una didattica 2.0. Attraverso questo progetto si vogliono ottenere delle aule con LIM e PC che siano utilizzabili da tutte le classi dei singoli plessi e che permettano, insieme agli obiettivi legati all'inclusione che la nostra scuola persegue da qualche anno, di cominciare a sviluppare una didattica sempre più collaborativa e laboratoriale. Con l'utilizzo di LIM e del supporto informatico si può ottenere un'ottima ricaduta, sia per gli studenti che per i docenti, avendo a disposizione nuovi stimoli per la didattica ed offrendo la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato. L'esigenza della scuola è quella di prevedere l'aumento delle tecnologie, dotando il maggior numero di aule e spazi tradizionali con strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Ciò permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di:

- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- Avere in classe uno strumento di ricerca e sviluppo con l'ausilio di internet
- Introdurre strumenti compensativi, ovvero strumenti che sollevano lo studente dalla prestazione resa deficitaria dal disturbo, senza però facilitarlo dal punto di vista cognitivo (la sintesi vocale, il registratore, i programmi di video scrittura con correttore ortografico, LIM, software specifici)
- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- Condividere i registri informatici
- Accedere al portale della scuola
- Gestire in modalità utile e non solo ludica la risorsa Internet
- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0
- Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti, anche di plessi differenti.

Inoltre, è previsto l'acquisto di postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale della segreteria ai dati e ai servizi digitali della scuola.

#### **Risorse finanziarie**

- finanziamenti PON e POR previsti per il PNSD
- finanziamenti Legge 107/2015
- 1000 € previsti per ogni scuola dal PNSD

#### **Risultati attesi**

Le ricadute del piano, sicuramente positive, valutate a lungo termine saranno:

- miglioramento della didattica e del profitto degli studenti
- innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti
- percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato)
- incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze
- ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita
- creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete
- gli studenti matureranno competenze e non più semplici conoscenze

- miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso

### 3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali.

Lo strumento principe di cui la scuola tutta si avvale per l'attuazione, nei tempi e nei modi, di una "politica inclusiva" è il Protocollo di l'Inclusione per gli alunni BES che viene regolarmente aggiornato e approvato in sede di Collegio Docenti a fine anno scolastico insieme al PAI ( Piano Annuale Inclusione).

Grazie all'attuazione di tale "politica inclusiva" si sono avuti soddisfacenti risultati relativi all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, come emerge nei diversi contesti formali ( Consigli di Classe e/o di Interclasse, colloqui con i genitori, GLI, GLHO)

L'inclusione è favorita da strategie educative e metodologie didattiche adottate per la gestione e la valorizzazione delle diversità condivise dagli insegnanti curricolari e di sostegno quali:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (Cooperative Learning) favorendo le attività in piccoli gruppi;
- predisporre azioni di tutoraggio;
- utilizzo dei mediatori didattici facilitanti l'apprendimento ( immagini, mappe, schemi, lezioni realizzate in Power Point.....) per :
  - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere nella Scuola Primaria;
  - sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio nella secondaria;
  - privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
  - insegnare l'uso di dispositivi extra testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,..)
  - sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio;
  - promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
  - dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.

Alla formulazione e alla successiva verifica, in itinere e finale, dei Piani Educativi Individualizzati partecipano il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale, gli insegnanti curricolari, gli insegnanti di sostegno, l'équipe medica, i genitori e i servizi sociali territoriali ( AEC e Assistente alla comunicazione) durante i Consigli di Classe, i GLHO ( almeno due l'anno) e i GLI. I PEI vengono redatti entro il mese di novembre.

La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali predisponendo:

- prove didattiche di rilevazione di eventuali segnali d'allarme;
- prove screening a cura di esperti esterni;
- didattica personalizzata ed inclusiva formalizzata e documentata nei Piani Didattici Personalizzati elaborati entro novembre dai docenti dei Consigli di Classe, successivamente condivisi con le famiglie in appositi incontri formali, organizzati dalla Funzione Strumentale e presieduti dal Dirigente scolastico, aggiornati e monitorati con regolarità due volte l'anno (Febbraio/ Maggio). Su richiesta della famiglia possono partecipare ai suddetti incontri anche gli specialisti che seguono l'alunno.

La scuola realizza attività su temi interculturali ( Progetto Comenius e Progetto Aree a Forte Processo Immigratorio) e sulla valorizzazione delle diversità (giornate dedicate a temi inerenti vari tipologie di disabilità), con una ricaduta positiva sui rapporti tra gli studenti.

Sono stati avviati interventi di recupero e potenziamento programmati e strutturati in specifici periodi dell'anno utili in particolare a quegli alunni che presentano difficoltà di apprendimento legate anche ad uno svantaggio socio-economico-culturale. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado questi interventi vengono organizzati anche in orario extracurricolare. Particolare attenzione viene data alle problematiche riscontrate durante l'attività curricolare, vista la popolazione scolastica contenuta, mettendo in atto metodologie inclusive che prevedono attività di Cooperative learning, didattica inclusiva, tutoring, peerteaching, gruppi di livello all'interno delle classi e giornate dedicate al recupero e al potenziamento. Tali metodologie permettono anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

### 3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale

Il nostro Istituto ha predisposto due giornate dedicate all'Orientamento scolastico, una con i docenti delle scuole

superiori del territorio che includano la maggior parte degli indirizzi scolastici, (OPEN DAY), del nostro bacino d'utenza, che presenteranno agli alunni la loro proposta formativa; una con i genitori degli alunni e il consiglio di classe, da tenersi a gennaio, prima delle iscrizioni.

Si sta creando una rete di collaborazione tra il nostro Istituto e gli Istituti superiori; già sono stati svolti i primi incontri con il Liceo Rocci di Passo Corese, infatti sono state concordate lezioni aperte agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado. Si sta lavorando inoltre alla costruzione di un Curricolo verticale che nasce dalla volontà di trovare degli interventi efficaci per risolvere alcune problematiche che i Docenti di entrambi gli Ordini di Scuola hanno riscontrato nel percorso di insegnamento-apprendimento con gli alunni, quali:

- difficoltà diffuse nella comprensione di testi di vario tipo;
- difficoltà nell'assimilazione di contenuti e loro rielaborazione;
- studio mnemonico.

E' stato elaborato un documento digitale contenente una tabella, con inseriti i nominativi degli alunni di terza media usciti dal nostro istituto. Tale documento ha lo scopo di monitorare i risultati nel passaggio alla scuola di grado successivo; sono inseriti infatti anche i consigli orientativi del corpo docente, la scuola effettivamente scelta dall'alunno, la votazione ottenuta alla fine del primo ciclo d'istruzione e l'esito al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado.

Il monitoraggio di tutte le attività programmate avverrà attraverso momenti di verifica in itinere, supportati anche da strumenti strutturati.

### 3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti

La valutazione degli apprendimenti viene formulata **sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto.**

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- **la valutazione iniziale**, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- **la valutazione formativa, che avviene in itinere**, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- **la valutazione sommativa** finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

Nella valutazione sia intermedia che finale si terrà conto:

- a) della situazione di partenza,
- b) dell'interesse e della partecipazione alla vita scolastica,
- c) dell'impegno dimostrato,
- d) dei progressi compiuti nelle diverse aree,
- e) delle abilità manifestate,
- f) dei risultati degli interventi di recupero,
- g) del livello globale di maturazione raggiunto,
- h) del raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza. Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Dal corrente anno scolastico il nostro Istituto procederà all'elaborazione e somministrazione in tutte le classi parallele di prove oggettive da svolgersi nei mesi di Novembre e Maggio. Somministrazione iniziale, che permette di calibrare meglio, verificando il possesso di prerequisiti fondamentali, il processo di insegnamento-apprendimento e finale, che definisce, tramite la misurazione di competenze, i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni, in rapporto alla situazione di partenza.

Tutte le varie prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore

consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

**Nella Scuola dell'Infanzia** gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti, alle schede di verifica e alla documentazione delle esperienze.

RUBRICHE VALUTATIVE E CRITERI COMUNI VEDI POF ANNUALE (Allegato 3)

## Sezione 4 – Organizzazione

### 4.1 Modello organizzativo per la didattica

#### ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri.

Il tempo scuola varia tra i vari ordini e plessi dell'Istituto

- **INFANZIA**

La scuola dell'infanzia, presente nei plessi di Montorio e di Nerola, accoglie bambini, dai tre ai cinque anni.

Nel plesso di Montorio sono divisi per fasce di età e formano tre classi omogenee. L'organizzazione delle attività didattiche è strutturata in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

- **SCUOLA PRIMARIA**

Nell'Istituto sono presenti due scuole primaria a tempo normale nei plessi di Montorio Romano e Monteflavio e una a tempo pieno nel plesso di Nerola.

L'attività didattica si svolge in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Nelle scuole a tempo normale si effettuano, due rientri pomeridiani nei giorni di martedì e giovedì, per un tempo scuola di **31 ore** settimanali

LUNEDI' - MERCOLEDI' – VENERDI h 8,30-13,30

MARTEDI' – GIOVEDI' h 8,30-16,30 MENZA h 13,30-14,30

La scuola a tempo pieno effettua 40 ore settimanali con il seguente orario giornaliero:

DAL LUNEDI' AL VENERDI' h 8,30- 16,30 MENZA h 13,30-14,30

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La scuola secondaria di I grado presente nei tre plessi attua l'orario previsto dalla L. 53/2003 cioè **30 ore settimanali** di lezione frontale distribuita su cinque giorni, dal lunedì al venerdì con il seguente orario giornaliero:

Plesso di MONTORIO R. E MONTEFLAVIO Entrata: h 8,05

Uscita: h 14,05

Plesso di ACQUAVIVA DI NEROLA Entrata 7,50

Uscita: h 13,50

#### Ambienti di apprendimento

Sulla base della disponibilità volontaria dei docenti e tenendo conto delle competenze possedute, il D.S. individua e propone al Collegio Docenti, le figure professionali di riferimento che si occupano della cura degli spazi laboratoriali e dei materiali.

Per quanto riguarda l'esistenza di spazi laboratoriali, in due plessi dell'Istituto ( Nerola Scuola Primaria e Monteflavio) esistono laboratori d'informatica funzionanti e accessibili a tutti gli alunni dei suddetti plessi.

Nelle diverse sedi dell'istituto esistono aule in cui è collocata la lavagna multimediale e dove sono presenti alunni che vengono spostati qualora altri alunni necessitino di utilizzarla.

Ogni classe dei vari ordini di Scuola, possiede un notebook che viene utilizzato per realizzare attività legate alla didattica quotidiana e a quella laboratoriale.

Ad inizio di ogni anno scolastico, si ha cura di provvedere all'ordine di materiale per le attività espressive utilizzato, in corso d'anno, da tutti gli studenti.

Per i materiali multimediali la cura è affidata alla funzione strumentale, per gli altri materiali è gestita dagli insegnanti interessati.

La modalità oraria delle lezioni adottata, nei diversi ordini di scuola, è quella standard ( un'ora di sessanta minuti).

La modalità oraria relativa alle attività legate all'ampliamento dell'Offerta Formativa è la seguente:

- Scuola Primaria in orario curriculare;

- Scuola Secondaria di Primo Grado in orario sia curriculare che extracurriculare.

La piena realizzazione del curricolo e il raggiungimento degli obiettivi della legge non possono prescindere da forme organizzative flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle

famiglie. Questo sarà possibile anche grazie al radicale cambiamento del ruolo del docente da trasmettitore di conoscenza a facilitatore dell'apprendimento e del ruolo dello studente da destinatario passivo della conoscenza a partecipante attivo nel processo di apprendimento.

#### 4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

<i>Dirigente Scolastico Mariangela Francucci</i>	<i>Riceve il Martedì ed il Giovedì previo appuntamento presso la segreteria (Tel. 077462228)</i>
<i>Collaboratore Vicario Antonella Milani</i>	<i>Riceve tutti i giorni previo appuntamento presso la segreteria (Tel. 077462228)</i>
<i>DSGA: Novella Giacomelli</i>	<i>Riceve tutti i giorni previo appuntamento presso la segreteria (Tel. 077462228)</i>
<i>Docenti: Sig.ra Nastasio Romana</i>	<i>Martedì 11,00 - 13,00 Giovedì 15,00 - 17,00 Venerdì 11,00 - 13,00</i>
<i>Genitori: Sig.ra Pizzoli Loredana</i>	<i>Martedì 09,00 - 11,00 Giovedì 14,00 - 15,00 Venerdì 09,00 - 11,00</i>

*L'evoluzione normativa degli ultimi anni, le disposizioni ministeriali, hanno modificato il panorama della gestione documentale, sostituendo sempre più la produzione di atti e documenti cartacei con modalità digitali.*

*L'Istituto, infatti, per quanto riguarda la dematerializzazione, utilizza:*

- il registro elettronico*
- una piattaforma per la riorganizzazione dei documenti digitali della scuola*

*Questo nasce non solo per aiutare gli utenti (personale docente e segreteria) nella costruzione di un archivio digitale che risponda ai nuovi dettami normativi, ma anche per dare ordine, rendere più celere, economica, efficiente ed efficace l'azione amministrativa.*

*Il sistema per la gestione digitale dei documenti, è una preziosa risorsa di lavoro per il nostro istituto, che favorisce contemporaneamente la trasparenza dei processi nella scuola. Si tratta di semplici e comodi strumenti che permettono alla scuola l'archiviazione di tutti quei documenti prodotti dai sistemi informatici consentendone il loro rapido reperimento.*

#### 4.3 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

L'I.C. "Giuliano Giorgi" ha sposato da anni la logica di rete, nella convinzione che la forma associativa fra scuole porti vantaggi in termini di:

- *Servizio*

Accordarsi per gestire meglio determinati atti: acquisti, nomine, formazione, ecc.

- *Rappresentanza*

Per interloquire e pesare di più nelle concertazioni locali

- *Moltiplicazione delle innovazioni*

Con obiettivi di missione che vanno oltre la stessa contiguità territoriale

L'istituto nel tempo è stato sia promotore di reti di scopo per lo sviluppo di attività progettuali, sia membro di reti stabili e durature. In particolare:

- rete stabile e strutturale per tutte le funzioni indicate sotto:

"ASAL": associazione scuole autonome del Lazio

"Insieme per crescere" istituto capofila "I.C. Giovagnoli" –Monterotondo (RM) distretto 32

- reti di scopo, legate allo svolgimento di attività progettuali a.s. 2015/16 : "Memory safe" istituto capofila "i.c. Giorgi"- Montorio Romano (RM), "Digitalizzare" segreteria dematerializzata e gestione documentale

### **Contenuti delle reti aa.ss 2012/16**

- Questioni di natura didattico-educativa (condividere pratiche e migliorare l'insegnamento)

Progetto Indicazioni nazionali a.s. 2013/14 didattica per competenze

- Dimensioni organizzativo-gestionali (dall'auto-valutazione all'accesso ai finanziamenti)

Presentazione in rete di progetti (indicazioni nazionali, piani di miglioramento, orientamento, cyber bullismo, scuole accoglienti.....) per ottimizzare le risorse progettuali ed ideative e sfruttare al meglio quelle economiche.

- Politiche sociali integrate (nel caso di progetti come agire contro la dispersione scolastica)

Progetto "Forte flusso immigratorio" aa.ss 2013/14 e 2014/15 in rete con i.c. Espazia

- Piani di formazione del personale scolastico

Progetto Indicazioni nazionali a.s. 2013/14 didattica per competenze

Indicazioni nazionali a.s. 2014/15 capitale intellettuale

Formazione in servizio docenti di sostegno a.s. 2014/15 (Espazia)

Indicazioni nazionali 3: certificazione competenze a.s. 2015/16 (Giovagnoli)

Piani di miglioramento: a.s. 2015/16 (Buozzi)

Formazione personale ATA a.s. 2015/16: questioni giuridico-amministrative (alunni con genitori separati...), attività negoziale, rinforzo dell'identità, del ruolo e della capacità di lavorare in gruppo, dematerializzazione.

- Adempimenti amministrativi (cessazione, pensioni, carriere...)

Rete dei DS e DSGA : gestione documentale e dematerializzazione segreterie, modalità convocazioni,

### **Convenzioni**

L'istituto, essendo accreditato a livello regionale, ha diverse convenzioni con le Università per l'accoglienza dei tirocinanti nei percorsi di formazione per il sostegno e per le lingue straniere.

Convenzione uso palestra Acquaviva

#### **4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)**

Il R.S.P.P., D'AGOSTINI MARIO annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-ottobre.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (es.):

Antincendio ed evacuazione	Con competenze certificate n. 7	Primo Soccorso n. 9	Con competenze certificate n. 7	A.S.P.P. n. 7	Con competenze certificate n. 7	Preposti n.8	RLS 1
n. 9	Da formare n.2		Da formare n. 2		Da formare n. ...		

#### 4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA

Tenendo conto dei bisogni formativi di tutte le componenti dell'Istituzione scolastica stessa, anche mediante appositi questionari, e delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto, la formazione sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati sia alla valorizzazione delle risorse interne ( a livello di competenza didattica e di competenza organizzativa e relazionale), incoraggiando anche l'autoaggiornamento individuale o di gruppo al fine di fare emergere identità e abilità dei docenti.

Quindi, valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative, nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno poi specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

La formazione in servizio, divenuta con la L. 107/2015 "obbligatoria, permanente e strutturale" è "connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera" (nota MIUR.AOODPIT. 0000035.07-01-2016).

Alla luce dei processi di autovalutazione e di miglioramento, l'istituto prevede un piano di massima di formazione triennale, che affianchi sia le iniziative centrali che quelle sostenute dai singoli docenti, differenziandole in base alle principali aree di lavoro, rispondenti alle necessità di miglioramento:

- docenti neoassunti:
  1. l'istituto attiverà le iniziative di accompagnamento e formazione dei docenti neoassunti conformemente alle indicazioni ministeriali annuali;
  2. garantirà la condivisione delle pratiche esistenti a livello di progettazione, la disponibilità di scambio di esperienze e dialogo fra colleghi , l'accesso ai documenti d'istituto utili al percorso, etc;
- gruppi di miglioramento:
  1. percorsi di formazione/autoformazione, anche in rete, sulle tematiche inerenti i processi di valutazione e miglioramento;
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica:
  1. sarà agevolata la partecipazione di tali docenti alle iniziative di formazione nazionale/regionale, anche sotto forma di iniziative di rete;
  2. compatibilmente con le risorse di organico (presenza di docenti interni con competenze specifiche), saranno attivati percorsi di formazione interna, mirati sia all'acquisizione di una alfabetizzazione di base, sia a formazione/certificazioni specifiche per la professione docente ;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione:
  1. sarà sostenuta ed agevolata la formazione dei docenti di sostegno e curricolari sui temi specifici della disabilità, anche in rete, come già fatto negli anni scolastici precedenti;
  2. l'istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie, organizzerà corsi di formazione su temi trasversali quali: cooperative learning, didattica laboratoriale, promozione delle competenze sottese agli apprendimenti: motivazione, autoefficacia, autostima, etc
  3. dal processo di autovalutazione emerge la necessità di formazione sulla didattica delle discipline, in particolare italiano e matematica
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative:
  1. l'istituto agevolerà la partecipazione ad iniziative di formazione esterne, in rete, e promuoverà la riflessione ed il confronto professionale tramite incontri di formazione in sede (compatibilmente con le risorse economiche) e di rete;
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso:



1. l'istituto, compatibilmente con le risorse economiche, attiverà iniziative di formazione per l'aggiornamento delle figure sensibili in sede e/o in collaborazione con altri istituti/enti;
  2. garantisce l'informazione formazione annuale a tutti i lavoratori.
  3. Favorisce interventi formativi da parte di soggetti pubblici e privati su aspetti quali: disostruzione, trattamento del diabete a scuola, etc.
- Personale ATA:
    1. Formazione sulle competenze digitali avanzate ATA: adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 attraverso formazione in sede e/o in rete

## Sezione 5 – Monitoraggio

### 5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

In vista delle priorità triennali si ritengono efficacemente realizzate le seguenti azioni nell'arco dell'anno a cui si riferisce il monitoraggio:

...

La scuola mette in atto una serie di monitoraggi intermedi e finali in maniera formale (report scritti, relazioni finali, organi collegiali, GLHO, GLI) ed in itinere in maniera informale ai fini di una revisione continua work in progress.

Si ritiene necessario *prevedere* la possibilità di declinare, qualora necessario, eventuali ulteriori azioni non previste inizialmente, ma considerate indispensabili (es. Attivazione di figure specifiche di coordinamento, Iniziative di formazione specifica, ecc.).

In particolare si ritiene necessario predisporre strumenti per il monitoraggio sistematico, a distanza, dei risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

Procedere alla definizione di una commissione che:

-elabora prove oggettive comuni per ciascun ordine di scuola, relativamente ad alcune conoscenze ed abilità conseguite dagli alunni in ambito linguistico e matematico, e ne definisca le modalità di somministrazione  
-analizza i risultati

-procede ad un'analisi dettagliata dei singoli quesiti e delle risposte nei fascicoli degli studenti, alla luce dei programmi svolti in classe e delle valutazioni contestualizzate dall'insegnante

-elabora in modo mirato attività di recupero, potenziamento e sviluppo

In vista delle priorità triennali la Commissione di Autovalutazione procederà nel mese di dicembre di ogni anno del triennio ad azioni di monitoraggio dei progressi realizzati in vista dei traguardi fissati nella sezione 2:

- Grado di partecipazione dell'utenza (alunni, famiglie, docenti e personale ATA) alle iniziative proposte attraverso griglie di rilevazione sistematica
- Livello raggiunto dagli alunni nelle prove invalsi di matematica ed italiano e confronto con i risultati degli anni precedenti
- Ricaduta didattica delle attività di inclusione attraverso griglie di rilevazione sistematica
- Livello di competenza raggiunto dagli alunni complessivamente e nelle diverse discipline e confronto con i risultati degli anni precedenti
- Realizzazione di Unità di Apprendimento e di prove disciplinari parallele
- Verifica dell'efficacia del modello organizzativo relativo all'organico dell'autonomia, del rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate e della sua ricaduta formativa.

### 5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte sarà condotto in merito alle seguenti voci:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte

- Ricaduta didattica delle attività

### **5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza**

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia sarà condotto in merito alle seguenti voci:

- Qualità del modello organizzativo realizzato
- Qualità del modello didattico realizzato
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate
- Esiti complessivi e decisioni in merito